

VareseNews

Il Gruppo astronomico sulle orme di Galileo

Pubblicato: Lunedì 16 Febbraio 2009

Proseguono le iniziative del Gruppo astronomico tradatese per ricordare il 400esimo anniversario del telescopio di Galileo, che ha fatto sì che l'Unesco dichiarasse il 2009 Primo anno internazionale dell'Astronomia. Nel 1609 Galileo, a Padova, si costruì un rudimentale rifrattore da 20 ingrandimenti e con esso fece scoperte così importanti da cambiare per sempre le concezioni umane sul Cosmo. Il telescopio di Galileo (unitamente ad altri strumenti costruiti dal grande scienziato pisano) è conservato a Firenze in un apposito splendido museo.

Lo scorso Novembre il GAT ha organizzato una affollata spedizione scientifica proprio a Firenze, al museo galileiano, per 'toccare con mano' quel cimelio di inestimabile valore storico e per sperimentare direttamente le sensazioni che Galileo provò utilizzandolo (il museo ha allestito alcuni splendidi esperimenti in proposito).

“C'è da dire – spigano dal Gat – che vedere da vicino sia quello storico strumento sia le pagine autografe di Galileo, con i disegni delle prime macchie solari, delle fasi di Venere, dei satelliti di Giove è stata una grande emozione, imparagonabile a qualunque informazione reperita su libri e riviste”.

Un'emozione sottile che gli astronomi tradatesi vogliono assolutamente tentare di comunicare sia al loro numeroso pubblico di appassionati sia al mondo della scuola. Sempre a Firenze il GAT ha visitato la tomba di Galileo in Santa Croce ed ha ottenuto di poter osservare di sera nello storico rifrattore di Amici, appena ristrutturato presso l'Osservatorio di Arretri. Il giorno successivo è stato dedicato al museo di scienze planetarie di Prato.

Tutto questo sarà oggetto di una serata, che il Gat ha programmato per lunedì 16 febbraio alle 21 al CineTeatro Grassi, sul tema: Sulle orme di Galileo. Sarà una conferenza con ben quattro relatori. La Prof. ssa Laura Palumbo illustrerà la parte più storica e turistica del viaggio, Roberto Crippa parlerà degli strumenti di Galileo, Giuseppe Macalli parlerà del rifrattore di Amici ad Arretri, mentre a Cesare Guaita è riservata la presentazione del Museo di Scienze planetarie di Prato, un Istituto nato di recente (2005) ma dotato di un altissimo valore didattico e scientifico per la presenza di centinaia di spettacolari meteoriti, tra cui un meteorite ferroso di quasi 300 kg, ed alcune rocce lunari e marziane.

Ma le iniziative galileiane del Gat non si esauriscono qui. Causa la grossa nevicata di Lunedì 2 Febbraio scorso è saltata una serata attesissima, quella in cui il prof. Corrado Lamberti doveva tenere una conferenza sul tema: “Galileo, uomo e scienziato”. In accordo col relatore, essa sarà 'recuperata' Lunedì 23 febbraio, alle, sempre al Cine-Teatro P.GRASSI. Al mondo della scuola, che si era mostrato estremamente interessato all'evento, questa seconda possibilità farà certamente piacere. Anche perché la fama di scienziato e grande divulgatore del Prof. Lamberti è ben nota a livello nazionale e internazionale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it